

D.Lgs. 152/2006 – articolo 124

**MODELLO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER SCARICO DI ACQUE REFLUE
PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI BONIFICA AMBIENTALE DI CUI AL TITOLO V DEL
D.LGS. 152/2006**

SU SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO, CORPO IDRICO SUPERFICIALE

**All'Amministrazione cui è assegnata
la competenza per il procedimento di bonifica ambientale
via PEC**

(l'Amministrazione di cui sopra invierà l'istanza e la documentazione ad essa allegata agli Uffici ARTA ed ASL competenti per territorio ed al Servizio Regionale Gestione e Qualità delle Acque - PEC dpc024@pec.regione.abruzzo.it)

Oggetto: richiesta autorizzazione allo scarico del refluo derivante dal trattamento di acque reflue da attività di bonifica ambientale.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A¹

Cognome _____	Nome _____
Data di nascita _____	cittadinanza _____
Luogo di nascita – Comune _____	(Prov. _____) Stato _____
Cod. Fiscale della persona fisica _____	
Residenza – Comune _____	(Prov. _____)
Via/Piazza _____	n. _____ CAP _____
Tel. _____	Cellulare _____ Fax _____
Email _____	@ _____
PEC _____	@ _____

PER CONTO DELLA SOCIETA'/ENTE

Denominazione o Ragione Sociale _____	
C.F. _____ P. IVA _____	
Sede Legale – Comune _____	(Prov. _____)
Via/Piazza _____	n. _____ CAP _____

¹ Il richiedente deve essere il titolare dell'attività da cui origina lo scarico ovvero un suo delegato (munito di delega scritta) ed è colui che detiene la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue e può intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega).

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____

N° iscrizione alla C.C.I.A.A. _____

Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____

Email _____ @ _____

P.E.C. _____ @ _____

nella sua qualità di (*barrare la voce d'interesse*):

- TITOLARE DELL'IMPRESA
- LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
- PROCURATORE LEGALE DELL'IMPRESA
- AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'IMPRESA
- DELEGATO DEL TITOLARE DELL'IMPRESA IN POSSESSO DI DELEGA FORMALE
- ALTRO (*specificare*) _____

RELATIVAMENTE ALLA SEDE OPERATIVA

Sita in – Comune _____ (Prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

Foglio catastale _____ particelle _____

nella quale si svolge attività: Industriale Artigianale Commerciale Servizio Altro [*specificare*] _____

Codice ISTAT dell'attività _____

Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____

Email _____ @ _____

NELLA QUALE SEDE OPERATIVA E' STATA AVVIATA/SI INTENDE AVVIARE LA SEGUENTE ATTIVITÀ EX TITOLO V DEL D.LGS. 152/2006

- Misure di Prevenzione (MIPRE)
- Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE)
- Messa In Sicurezza Operativa (MISO)
- Messa In Sicurezza Permanente (MISP)
- Realizzazione di Progetto Operativo di Bonifica (P.O.B.)
- Altro (*specificare*) _____

in qualità di **“titolare dell'attività da cui origina lo scarico”**, a norma del D.Lgs. 152/2006 152 e delle L.R. 60/2001 e 31/2010, vista la D.G.R. 812/2016,

CHIEDE

l'autorizzazione allo scarico del refluo derivante dal trattamento di **acque reflue derivanti da attività di bonifica ambientale**, con recapito dello scarico (*barrare la voce d'interesse*):

in corpo idrico superficiale² (*indicare denominazione del corpo idrico*) _____ ,

su suolo o strati superficiali del sottosuolo³ e più precisamente su mappale/i identificato/i al foglio _____ particella/e n. _____ del/dei quale/i il sottoscritto ha pieno titolo di godimento in quanto (*barrare la voce d'interesse*):

proprietario,

altro (*specificare; es. affittuario, ecc.*) _____ ,

altro (*specificare*) _____ ;

a tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

1. **che per l'impianto da cui proviene lo scarico oggetto della presente istanza di autorizzazione** (*barrare la voce d'interesse e compilare campi*):

è in possesso di concessione edilizia/permesso a costruire N° _____ del _____ rilasciata da _____ ,

è in possesso di agibilità rilasciata con atto N° _____ del _____ rilasciata da _____ ,

2. **che le acque scaricate sono da considerarsi** (*barrare la voce d'interesse*):

acque reflue assimilate ad industriali ex articolo 243, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, rispettando i requisiti ivi indicati,

altro (*specificare*) _____ ;

3. **che le acque scaricate provengono da** (*barrare la voce d'interesse*):

Trattamento di Acqua di Falda (T.A.F.),

² Per corpo idrico superficiale si intende, ai sensi della direttiva 2000/60/CE un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, un fiume o un canale, parte di un torrente, di un fiume o di un canale, le acque di transizione o un tratto di acque costiere.

³ E' permesso lo smaltimento su **suolo di acque industriali** in rapporto al volume dello scarico ed alla distanza dal corpo idrico superficiale più vicino secondo il seguente schema (punto 2 SCARICHI SU SUOLO dell'Allegato 5, alla Parte Terza, del D.Lgs. 152/2006):

Portata media giornaliera dello scarico	Distanza dal corpo idrico
Inferiore a 100 m ³	> 1.000 metri
Tra 101 e 500 m ³	> 2.500 metri
Tra 501 e 2.000 m ³	>5.000 metri

altro (specificare) _____ ;

4. **che le acque scaricate** (barrare la voce d'interesse):

- NON contengono sostanze pericolose di cui all'articolo 74, comma 2, lettere ee) e all'articolo 108 del D.Lgs. 152/2006,
- contengono sostanze pericolose di cui all'articolo 74, comma 2, lettere ee) e all'articolo 108 del D.Lgs. 152/2006
(elenicare dette sostanze) _____

_____ ;

5. **che l'impresa che rappresenta svolge le attività di bonifica ambientale** (barrare le voci d'interesse):

- in qualità di responsabile della contaminazione
- in qualità di proprietaria del sito,
- in qualità di ditta incaricata dal responsabile della contaminazione,
- in qualità di ditta incaricata dal proprietario del sito,
- altro (specificare) _____ ;

6. **che il procedimento per la bonifica relativamente alla quale viene richiesta l'autorizzazione allo scarico è in capo all'Amministrazione** (barrare la voce d'interesse e riportare la denominazione):

- Comune di _____ ,
- Provincia di _____ ,
- Regione _____ ,
- Altro (specificare) _____ ;

7. **che l'accesso al corpo ricettore** (barrare la voce d'interesse):

- prevede l'attraversamento di pertinenze idrauliche demaniali,
- NON prevede l'attraversamento di pertinenze idrauliche demaniali;

8. **che si impegna a garantire:**

- di aver proceduto, o che procederà, alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, procedendo a richiedere le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione di opere, ecc.,
- che l'impianto sarà sottoposto, con la cadenza temporale necessaria, agli interventi manutentivi necessari a garantirne il perfetto funzionamento ed il corretto allontanamento/smaltimento nel corpo ricettore di quanto scaricato in modo tale da evitare ristagni di qualsiasi natura che possano causare inconvenienti igienico-sanitari e/o ambientali, impedendo nel contempo che lo scarico sia causa di allagamenti, impaludamenti, cattivi odori, dissesti, frane, ecc.,
- lo svolgimento delle operazioni di ripulitura del corpo ricettore e di eventuale riaffossatura dei fossi campestri, eseguendo tale operazione periodicamente in accordo con i proprietari frontisti degli stessi, in modo tale che non si producano effetti di malsania igienico-sanitaria (sono fatti salvi i rapporti di tipo civilistico con gli eventuali proprietari dei terreni in cui è presente il corpo ricettore dello scarico);

9. **che tutto quanto riportato nella presente istanza e nella documentazione a corredo della stessa corrisponde a verità;**

10. **di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio;**

11. **di essere consapevole che l'atto di autorizzazione eventualmente rilasciato in esito alla presentazione della presente istanza costituisce esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex articolo 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benessere o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,**

compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico, concessioni demaniali, nulla osta idraulico;

12. che il punto assunto per il controllo dello scarico è reso agibile ed accessibile per il campionamento da parte dell'Autorità competente per il controllo e che i limiti di accettabilità non sono conseguiti mediate diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Si allega la documentazione richiesta.

FIRMA del titolare dell'attività da cui origina lo scarico

_____ (luogo)

_____ (data)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione / l'istanza va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, a mezzo posta, via email, via PEC, unitamente alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante/istante. Sono ammesse tutte le altre forme di presentazione e sottoscrizione di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82/2005.

La presente istanza è presentata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Abruzzo per le finalità indicate nell'informativa privacy riportata nella box sottostante, di cui si dichiara di aver preso visione.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Informativa ai sensi del Regolamento n. 2016/679/UE (GDPR)

Gentile utente,

la Giunta della REGIONE ABRUZZO la informa ai sensi degli artt. 13 e 14⁴ del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) che, per lo svolgimento delle attività e servizi erogati dalla Regione Abruzzo, i dati personali che la riguardano sono trattati secondo i termini di seguito indicati.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è la Giunta della REGIONE ABRUZZO (di seguito Titolare), con sede in Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila (AQ), CF 80003170661. Posta Elettronica: privacy@regione.abruzzo.it, centralino: (+39) 0862.3631.

2. Responsabile della protezione dei dati - RDP (o DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO) che lei ha il diritto di contattare in qualsiasi momento per ogni necessità legata al trattamento dei suoi dati personali. Dati di contatto e. mail: dpo@regione.abruzzo.it.

3. Oggetto del trattamento

Il trattamento dei dati personali che La riguardano e da Lei forniti, o acquisiti attraverso da altre fonti, saranno trattati esclusivamente per svolgere servizi erogati dal Titolare e riguardano i dati personali che permettono l'identificazione diretta - come i dati anagrafici (ad esempio: nome e cognome), le immagini, ecc. - e i dati personali che permettono l'identificazione indiretta, come un numero di identificazione (ad esempio, il codice fiscale, l'indirizzo IP...). Per il trattamento di altri tipi di dati, i dati rientranti in altre categorie, ossia i dati appartenenti a "categorie particolari di dati personali" o i "dati personali relativi a condanne penali e reati" si rinvia alle specifiche informative, per i quali è necessario il consenso dell'interessato.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati sono trattati **secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza** e dei diritti che la normativa riconosce all'interessato.

La raccolta e il trattamento dei dati personali, pertinenti e non eccedenti, sono effettuati esclusivamente per le seguenti *finalità*:

- dare corso ad un procedimento amministrativo e dare seguito alle richieste inoltrate dai cittadini, contribuenti e legali rappresentanti di enti o società.

La *base giuridica* sulla quale si fonda la liceità è costituita da una delle seguenti condizioni:

4 L'art. 14 trova applicazione quando i dati personali non sono ottenuti presso l'interessato (ad es. da SUAP. ecc.).

- il trattamento per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 – nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

5. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati avviene mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati e non, i suoi dati personali sono, altresì, trattati dai "delegati e dai soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali, a compiere adempimenti specificatamente indicati dal Titolare del trattamento", nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati, nei limiti dello scopo per cui sono stati raccolti.

I Suoi dati personali e relativi a particolari categorie di dati (art 9), saranno inoltre trattati al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché alle disposizioni impartite dalle autorità a ciò legittimate dalla legge. I dati relativi alla Sua persona sono registrati e conservati in banche dati cartacee, informatiche e miste (cartacee e informatiche).

Tutti i Suoi dati personali verranno trattati nel rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento. La protezione dei suoi dati è garantita dall'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, oltre che per le istruttorie tecniche di competenza.

Saranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

- Sistemi di Autenticazione;
- Sistemi di protezione (antivirus, firewall, antintrusione, altro).

6. Luogo di trattamento

I dati vengono attualmente trattati e archiviati presso le sedi del Titolare.

7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere ex art. 13 par. 2 lett. e)

Il conferimento dei dati è facoltativo nei casi di dati forniti volontariamente dall'Interessato e in tutti i casi in cui non sia prevista l'obbligatorietà del conferimento sulla base di specifica previsione normativa e/o di regolamento. Nei casi in cui il conferimento dei dati non sia obbligatorio, il mancato conferimento dei dati richiesti come necessari comporterà l'impossibilità di ottenere il servizio e/o accedere al beneficio, contributo o procedura richiesti. (Destinatari: SUAP, ASL, ARTA e Comune, competenti per territorio).

8. Comunicazione dei dati (destinatari)

Ferme restando le comunicazioni eseguite esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti e trattati potranno essere comunicati in Italia ad altre amministrazioni pubbliche nonché a soggetti del terzo settore in rete con la P.A., competenti per le finalità di cui sopra, nonché per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

9. Periodo di Conservazione o criteri per determinare tale periodo

I Suoi dati saranno conservati solo per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità per cui sono raccolti, rispettando il principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento, nonché gli obblighi di legge cui è tenuto il Titolare.

La tempistica di conservazione della documentazione contenente dati personali è regolamentata da quanto previsto nel "Manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali" adottato con Determinazione Direttoriale della Regione Abruzzo.

10. Diritti dell'interessato

Diritti dell'interessato – artt. 15 e ss

Lei può esercitare i seguenti diritti sui Suoi dati personali, nella misura in cui è consentito dal Regolamento:

- Accesso (art. 15 del Regolamento)
- Rettifica (art. 16 del Regolamento)
- Cancellazione (oblio) (art. 17 del Regolamento): non esercitabile per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica (art. 17.3.c)
- Limitazione del trattamento (art. 18 del Regolamento)
- Portabilità (art. 20 del Regolamento): non esercitabile nell'esercizio di compiti di interesse pubblico quale quello sanitario (art. 20.3)
- Opposizione al trattamento, (art. 21 del Regolamento)

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra Lei può rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati contattabile ai riferimenti sopra riportati.

Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – artt. 77, 79

Ella, qualora ritenga che il trattamento che La riguarda violi il Regolamento, ha il diritto di proporre reclamo al Garante, Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma (Centralino telefonico: (+39) 06.696771, Fax: (+39) 06.69677.3785, Posta elettronica: protocollo@gdpd.it) come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

IL TITOLARE

La Giunta della Regione Abruzzo

Elenco degli ALLEGATI

1) RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA contenente:

- **Identificazione del soggetto titolare**
 - a) Denominazione e ragione sociale della Ditta,
 - b) Codice ISTAT dell'impresa,
 - c) Ubicazione ed indirizzo dell'insediamento produttivo asservito allo scarico;
 - d) Eventuale possesso di sistema di gestione ambientale accreditato del sito (indicare gli estremi - allegare documentazione comprovante).

- **Caratteristiche del corpo idrico superficiale o del suolo ricettore**
 - a) Ricettore dello scarico: corpo idrico superficiale (nome) e relativo bacino idrografico principale (nome),
 - b) Indicazione della distanza dello scarico da invasi naturali ed artificiali limitrofi,
 - c) Portata del corpo ricettore;
 - d) Pendenza e caratteristiche del suolo, ecc.,
 - e) Requisiti di deroga (se scarico al suolo).

- **Caratteristiche del sito oggetto delle attività del titolo V del D.Lgs. 152/2006**

Se si tratta di un sito produttivo

 - a) Indicare se in attività o dismesso,
 - b) Elencazione delle principali produzioni, con relativi quantitativi, eventualmente succedutesi negli anni,
 - c) Elencazione delle principali materie prime utilizzate,
 - d) Indicazione e descrizione dettagliata dei processi produttivi e dei mezzi tecnici impiegati.

Se NON si tratta di un sito produttivo

 - a) Indicare l'origine della contaminazione se nota o quella presunta.

- **Descrizione delle attività di bonifica**
 - a) Indicazione della tipologia d'intervento (MIPRE, MISE, ecc.),
 - b) Descrizione delle attività di bonifica eventualmente già effettuate e di quelle programmate.

- **Caratteristiche dell'eventuale impianto di emungimento delle acque di falda**
 - a) Descrizione dettagliata dell'impianto con dati di progetto,
 - b) Schema a blocchi dell'impianto di emungimento.

- **Caratteristiche dell'impianto di depurazione**
 - a) Descrizione dettagliata dell'impianto con dati di progetto,
 - b) Schema a blocchi dell'impianto di depurazione,
 - c) Sistemi utilizzati per la misura delle portate al prelievo e allo scarico,

- **Dati relativi allo scarico**
 - a) Indicare se continuo, saltuario o periodico (in quest'ultimo caso indicare frequenza - ore/giorno, giorni/settimana, mesi/anno),
 - b) Portata dello scarico (media, minima, massima),
 - c) Elenco degli inquinanti presenti nello scarico se già noti, o di quelli che si ritiene possano essere presenti,
 - d) Presenza di sostanze pericolose di cui all'articolo 74, comma 2, lettere ee e dell'articolo 108 del D.Lgs. 152/2006 ed eventuale elencazione di dette sostanze.

2) ALLEGATI GRAFICI

- Riferimento corografico dell'insediamento produttivo su carta I.G.M. scala 1:25.000 o su altra carta di uguale o maggiore dettaglio con l'ubicazione dello scarico nel corpo ricettore;
- Disposizione planimetrica dell'insediamento in scala adeguata indicando la localizzazione dei punti d'immissione dello scarico nel corpo ricettore e dei punti di misurazione e campionamento per i controlli, eventuale rete emungimento con indicazione dei punti di emungimento e loro caratteristiche (profondità, portata, ecc.);
- Tracciato di tutte le reti fognarie presenti nell'insediamento;
- Rilievo/progetto in scala adeguata del sistema depurativo con indicazione del punto di misurazione/campionamento e/o prelievo reso agibile ed accessibile alle Autorità preposte al controllo;
- Coordinate geografiche del punto ove è collocato lo scarico e del sito ove insiste l'impianto di depurazione;
- Riferimenti catastali (foglio e particelle) del punto ove è collocato lo scarico e del sito ove insiste l'impianto di depurazione;

- Stampa immagine (da Google Earth) ove sia ben evidenziato il sito ove avviene lo scarico nel corpo ricettore;
- Estratto di Cartografia Tecnica Regionale (1:5.000) in cui siano visibili i corpi idrici più prossimi alla proprietà in cui si genera lo scarico.

3) “Scheda Tecnica (bonifiche) (come da modello)

4) Relazione idrogeologica (obbligatoria in caso scarico su suolo)

Contenente quantomeno le seguenti informazioni:

- Inquadramento territoriale con particolare attenzione ai drenaggi superficiali, corsi d’acqua, fabbricati vicini, opere di emungimento sotterranee (pozzi) opere di raccolta (cisterne);
- Caratteristiche litologico-stratigrafiche e geomorfologiche del sito ove insiste l’impianto, indicazioni sulla stratigrafia, livelli (in m, rispetto al piano campagna) e direzione di flusso delle eventuali falde e relative vulnerabilità intrinseche;
- Estratto della Carta della Pericolosità allegata al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativa alla zona d’interesse⁵;
- Nel caso di dispersione a mezzo di canale disperdente: lunghezza specifica di dispersione (m/A.E.), ovvero lunghezza del canale disperdente per 1 A.E. (valore che dipende dalla natura del terreno e che deve essere ricavato, preferibilmente, da prove di percolazione) – Ove lo smaltimento del refluo avvenga tramite pozzi disperdenti o trincee drenanti la relazione dovrà riportare le specifiche di come dette strutture siano state dimensionate;
- Attestazioni del tecnico competente in materia che:
 - il franco tra la parte disperdente dell’impianto e le falde acquifere sarà sempre maggiore di un metro, in qualsiasi condizione idro-meteo-climatica,
 - la realizzazione e il funzionamento dell’impianto e dello scarico non comporta alcuna problematica geologica (quale instabilità dei pendii, fenomeni di ruscellamento e allagamento, ecc.);
 - la realizzazione e il funzionamento dell’impianto e dello scarico non comportano rischi per le falde acquifere, anche in relazione alla vulnerabilità delle stesse.

5) Altro (barrare la/le voce/i d’interesse)

- Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per qualsiasi scopo nello stabilimento;**
- Delega del titolare dell’attività** da cui origina lo scarico al sottoscrittore dell’istanza con la quale a quest’ultimo viene assegnata la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue con facoltà di intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega);
- Attestazione dell’avvenuto pagamento delle spese istruttorie** *(da effettuarsi da effettuarsi tramite il sito pagora.regione.abruzzo.it),*
- Nulla osta del proprietario del corpo ricettore**, se lo scarico avviene in un corpo ricettore di proprietà di privati;
- Nulla osta dell’Ente Gestore della strada**, se lo scarico giunge al corpo idrico tramite una canaletta stradale [articolo 15, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 285/1992 - Codice della strada];
- Altro** (specificare) _____

Nota Bene

- L’istanza e la documentazione vanno presentate in formato digitale e trasmesse in via telematica mediante P.E.C.;
- Tutti gli allegati vanno firmati, oltre che dal richiedente, anche da un tecnico abilitato (soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell’ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto ad ordine/collegio professionale).

⁵ Nel caso in cui l’area interessata sia ricompresa tra quelle e pericolosità elevata (P2) o molto elevata (P3) deve essere attentamente valutato se la realizzazione della rete di raccolta dei reflui e dell’impianto di trattamento, nonché l’attivazione dello scarico, sono compatibili con i divieti di cui agli artt. 14 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I.; nel caso, prima della realizzazione delle opere, sarà necessario ottenere le necessarie autorizzazioni dalle Autorità Competenti in materia.